



A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - fax. 0158401493 - <http://www.anabiella.it> - E-mail: biella@ana.it
 Direzione e Redazione Tücc' Ün: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: tuccun@tuccun.it - direttore@tuccun.it



L'Aquila



L'Aquila, dolcemente distesa nella stupenda vallata racchiusa dai monti della Laga e del Gran Sasso, dove lingue di neve resistono all'avanzata dell'estate, incorniciando Campo Imperatore, sembra una bella addormentata. Disgraziatamente anche le belle addormentate si risvegliano... e sono dolori. Risvegli che si ripetono con drammatica cadenza sin dove arriva la memoria. L'ultimo risveglio nel 2009, vissuto da tutti noi contemporanei. Sembra quasi impossibile credere che una così bella e solare città possa infliggere morte e distruzione. Case, chiese e palazzi, costruiti con tanta maestria dall'uomo, ritornano al loro stato primitivo di pietre: spezzando, schiacciando, soffocando affetti e l'esistenza di chi, dentro a quelle case, chiese e palazzi, ha vissuto. Forte era l'emozione di tutti noi alpini di ritornare. Ritornare là, in quelle terre, fra quella gente che tanto aveva sofferto e che tanto avevamo aiutato. Migliaia di volontari, con il cappello alpino in testa erano accorsi da tutta Italia con pale, badili e picconi, camion, generatori, ruspe,

ecc ecc. Per mesi hanno scavato, spianato, eretto tendopoli, portato acqua e luce. Per mesi hanno preparato e distribuito il rancio. Ma tutto ciò non bastava. Sotto la presidenza di Corrado Perona, l'Associazione Nazionale Alpini capi che bisognava lasciare un segno tangibile di solidarietà che durasse nel tempo. Così, nel paese di Fossa, gli alpini costruirono 33 case, la sede del Gruppo e, con i soldi risparmiati, perché i conti agli alpini tornano sempre, una bellissima Chiesa. Fondati erano i timori che la città non riuscisse a reggere l'urto benevolo dell'88^ adunata: tutto svanito domenica mattina. Centinaia di migliaia di alpini convergono verso la zona dell'ammassamento, mentre migliaia di aquilani si accalcavano lungo il percorso della sfilata. In quel caos di dimensioni bibliche si ha la percezione che sarà una bella adunata, una stupenda adunata. Alle 9 precise la sfilata prende il via con i Gonfalonari di tutti i comuni della Regione, le Associazioni d'Arma, i rappresentanti dell'Esercito e le massime autorità, mentre le fanfare battono il tempo. Un



L'Aquila



abbagliante luccichio d'oro coglie la scena: è il Labaro nazionale con il presidente Sebastiano Favero, il Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Claudio Graziano e il Comandante delle Truppe Alpine generale Federico Bonato; dietro il Consiglio. È uno spettacolo per gli occhi e per il cuore, una tempesta di emozioni. Quest'anno il Piemonte sfila nel primo settore, quindi bisogna far presto ma, raggiungere Biella all'ammassamento, è un'impresa titanica. Finalmente ci siamo. Questo è l'unico momento prima della partenza per ritrovarci tutti assieme: dai saluti, alle strette di mano, ai commenti, alle foto ricordo. Siamo in tanti, se Dio vuole, e per la Sezione è un ottimo segnale. È ora, partiamo! L'ordine di sfilamento è ormai collaudato, cambiano solo gli attori. Il cartello Biella è portato dall'alpino Corrado Barbera, che dirà poi "non ho mai ricevuto tanti applausi". Il Vessillo della Sezione è affidato all'alpino Pierpaolo Peretti, a fianco il presidente Marco Fulcheri che, nei momenti di sosta, si volta a guardare la Sezione, emozionato e con lo sguardo sembra contare... i suoi alpini che sfilano: sono

quasi mille. Seguono i vice presidenti Giancarlo Guerra, Pier Giuseppe Acquadro e Fausto Re che precedono il Consiglio al completo, i sindaci, guidati dal presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo e dalla senatrice Nicoletta Favero. Il colpo d'occhio è stupendo, mentre al vento ondeggiavano i 73 tagliardetti dei Gruppi. Le fanfare alpine di Pralungo e Valle Elvo non mollano un momento, ci danno il tempo, ci fanno cantare. Tre gli striscioni che intervallano gli alpini, sorretti dai gruppi di Verrone, Occhieppo Inferiore, Vergnasco-Magnonevolo. L'entusiasmo è palpabile, visibile. Due ali di folla lungo tutto il percorso, un muro invalicabile che saluta, che applaude. È commovente vedere molti che timidamente ti sfiorano il braccio e, guardandoti negli occhi, ti sussurrano: "Grazie alpini!". Le emozioni per la sezione di Biella non sono finite. Dalla tribuna si sta preparando a scendere, per sfilare, l'artigliere Silvio Biasetti, 102 anni, decano della sezione. Fotografi e giornalisti si scatenano, tutti vogliono immortalarlo. La Sezione rallenta e il presidente Fulcheri lo aiuta... ed insieme, piano piano, pas-

sano sotto il palco delle autorità. È un'immagine bellissima, la storia degli alpini che continua. L'88^a adunata è ancora lunghissima. Con lo stesso bagno di folla e lo stesso entusiasmo vengono salutate le forti sezioni del Veneto, della Lombardia e del Centro Italia. Un mare di cappelli alpini che sembrano non finire mai. Sono ormai le 19, si sta quasi facendo sera e finalmente sfilano i 10.000 alpini aquilani. Non ci sono parole per descrivere: bisognava esserci! Sfilano nella loro città gli alpini che hanno provato sulla propria pelle la furia del terremoto e che, giorno dopo giorno, convivono con ciò che rimane di case, chiese e palazzi. Di arrendersi, lasciarsi andare, neanche a parlarne. Davanti alla Sezione gli alpini sorreggono un enorme tricolore, lungo 99 metri, quante sono le cannelle della celebre fontana, le 99 chiese, i 99 castelli che hanno fondato la città. Perché è sicuro: L'Aquila tornerà a volare!

Enzo Grosso





L'Aquila



Servizio fotografico dell'Adunata nazionale è visibile presso la Foto Ottica Giuliano Fighera - Biella

"PORTO IL MANTELLO A RUOTA E FO' IL NOTAIO"



Milano "NO EXPO" una giornata di follia. Federica Venni (ilgiornale.it)
"Gli hanno lanciato addosso una mitragliata di uova marce e una manica di insulti, ma Lui non ha fatto plissè: impassibile, affacciato al balcone dove aveva esposto il Tricolore. E' stata questa la sua "Sfida" ai NO EXPO che ieri, mentre manifestavano per le vie del centro si sono fermati sotto il suo ufficio..."

Quel distinto signore in elegante abito blu con le mani appoggiate al Tricolore è il notaio Giuseppe Parazzini, presidente dell'Ass. Naz. Alpini dal 1998 al 2004. Quella drammatica e nello stesso tempo stupenda fotografia ha fatto il giro d'Italia. Andrebbe incorniciata per essere appesa nelle aule scolastiche e custodita gelosamente fra i più cari ritratti di famiglia.
 Grazie Parazzini

Il direttore del Tucc Un - Enzo Grosso



A.N.A. SEZIONE di BIELLA - CONSIGLIO 2015

COMITATO di PRESIDENZA

PRESIDENTE	FULCHERI	Marco
VICE PRESIDENTE VICARIO	GUERRA	Giancarlo
VICE PRESIDENTE	RE	Fausto
VICE PRESIDENTE	ACQUADRO	Piergiuseppe
Tesoriere	Gremmo	Piergiuseppe
Segretario C.d.S.	ROMERSA	Dario
Consigliere	ANTONIOTTI	Andrea
Consigliere	BONASSI	Fabio
Consigliere	DE LUCA	Filippo
Consigliere	FERRARIS	Alberto
Consigliere	GERMANETTI	Ermanno
Consigliere	GHIONE	Giuseppe
Consigliere	GROSSO	Enzo
Consigliere	PEDRONI	Giorgio
Consigliere	POLETTI	Sergio
Consigliere	RACCHI	Paolo
Consigliere	ROCCHI	Guido
Consigliere	ROSSINI	Gianluca
Consigliere	SANTI	Maurizio
Consigliere	SOLA	Ermanno
Consigliere	ZANONE	Silvio
Consigliere	ZANOTTO	Guido
Revisori dei conti	ROSSO	Luciano
	GOBBI	Enrico
	MOI	Italo
Revisori dei conti supplenti	MASSARENTI	Renzo
	POVERO	Fulvio
Giunta di scrutinio	CARTA FORNON	Ugo
	ZEGNA	Mauro
Cappellano Sezionale	BAUDROCCO	don Remo
Segretario	MAFFEO	Gilberto
Coordinatori	COMMISSIONI SEZIONALI	
Tucc'Un	Grosso	Enzo
Museo	Fulcheri	Marco
Biblioteca	Sola	Ermanno
Centro Studi	Ferraris	Alberto
Protezione Civile	Bosi	Roberto
Sport	Guerra	Giancarlo
Sede - Manifestazioni	Moi	Italo
Pubbliche relazioni	Germanetti	Ermanno
Ref. Giovani 1° Raggruppamento	Carta Fornon	Ugo



Al termine della celebrazione ufficiale del 2 giugno, **Festa della Repubblica**, le massime autorità, gli Alpini e le altre Associazioni d'Arma si sono riunite per un brindisi all'Italia nella sede ANA di via Ferruccio Nazionale

Beato, Andrea Bordino

4° Rgt. Art. Alpina Gruppo Pinerolo



fronte russo e lui è incaricato delle vettovalie e delle coperte ai commilitoni, ma accudisce anche a sei muli del Comando. Non vengono schierati in prima linea ma soffrono la tragica ritirata e cadono prigionieri. “Se torniamo a casa faremo un pilone votivo alla Madonna Consolata, vicino alla nostra casa”, promettono. Vengono separati e Andrea è destinato alla Siberia, dove vi rimarrà due anni, scheletrito e internato in un lazzaretto. I feriti e i morenti che conforta gli indicano quella che sarà la sua vita se rivedrà la sua terra: dedicare se stesso a servire i malati più poveri e abbandonati. Dal freddo polare viene trasferito al caldo tropicale dell'Uzbekistan, in un

campo di coltivazione del cotone. I guardiani mongoli non si accorgono di quest'uomo colpito dal tifo e distrofico che va ad alleviare le sofferenze di larve umane infette nella 'baracca della morte', dove aspettano la fine e dove nessuno ormai non entra più. I fratelli rientrano in famiglia nel 1945 e l'anno successivo, insieme alla sorella Ernestina, Andrea bussava alla porta della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino e indossa l'abito religioso (i Fratelli del Cottolengo sono uomini consacrati a Dio mediante i voti di povertà, castità e obbedienza e operano al servizio degli ultimi, poveri e ammalati, talvolta abbandonati da tutti. Oggi sono presenti in Italia, Kenya, India ed Ecuador).

Fratel Luigi dona la sua vita agli altri, infermiere in chirurgia, oculistica ed ortopedia, accanto ai medici dell'ospedale Cottolengo, che si fidano di lui in ogni momento, specie nella fase delicata postoperatoria. Una 'carriera' terrena e spirituale straordinaria. Il 'premio' gli viene dato ancora in vita, a 53 anni: una leucemia mieloide. Morirà due anni dopo.

Libri, opuscoli e internet descrivono nei dettagli la sua vita e l'iter della beatificazione. Il cronista alpino ha scelto un'altra strada: parlare con un confratello che lo conobbe, lavorò con lui molti anni e poi lo sostituì dopo la scomparsa:

Preferiva non parlare della sua prigionia (lo faceva per lui il fratello, tutt'ora vivente). L'esperienza vissuta l'aveva colpito nel profondo. Ora si è in attesa del nuovo miracolo che introdurrà la causa di canonizzazione e Fratello Giuseppe si fa portavoce di un'idea sorprendente: “sarebbe bello che fosse un alpino ad essere graziato dal suo ex commilitone!”. Viene voglia di dare un senso alle scelte fatte da Fratello Luigi. Ma qui siamo al solito bivio e non ci sono indicazioni. Per chi non crede, nessuna spiegazione è possibile. Per chi crede, nessuna spiegazione è necessaria. Non è avventato immaginare che Dio non si sia mai manifestato a Fratello Luigi con tuoni e fulmini o squarci di nubi, ma con la voce del silenzio. O che durante la malattia e al momento del congedo dalla vita non ci fossero campane che suonavano a distesa. Non ce n'era bisogno. Se parli con un Fratello cottolenghino e gli manifesti (discretamente) l'apprezzamento per quello che fa, può capitare che ti risponda, stupito, che non cambierebbe la sua vita per nessuna ragione. Allora, dare è ancora sempre la migliore forma di comunicazione.

Ermanno G.

Nel linguaggio corrente avere santi in paradiso tradisce un interesse molto più terreno che spirituale. Per gli alpini non nasconde la fierezza di sapere che c'è qualcuno che dà una mano a San Maurizio quando serve. Un nuovo beato raggiunge ora i nostri due grandi cappellani, don Carlo Gnocchi e don Secondo Pollo: Fratello Luigi della Consolata, già Servo di Dio e Venerabile. Il 2 maggio, al Parco Dora di Torino (nell'area che fu l'acciaieria della Fiat Ferriere), la Chiesa ne dichiara solennemente il grado eroico delle virtù, dopo aver riconosciuto come inspiegabile scientificamente la guarigione da un carcinoma di Suor Maddalena, religiosa del Cottolengo. Solenne cerimonia con il cardinale delegato papale, i vescovi del Piemonte e tanti alpini con il Labaro, vessilli sezionali e gagliardetti, specie dal Piemonte.

Fratel Luigi nasce Andrea Bordino nel 1922 a Castellinaldo, nel Cuneese, da famiglia contadina. Esuberante giovinezza la sua, tra la casa, le vigne langarole paterne e la parrocchia, ma anche campione di pallone elastico dilettanti. A vent'anni viene arruolato come artigliere alpino nella Divisione Cuneense e ritrova il fratello Risbaldo, appena tornato dalla Campagna d'Albania. Insieme partono per il

Lettera al Direttore

Caro Enzo,

ho letto l'editoriale di Bruno Fasani sul nostro “l'Alpino”, e tra le altre cose mi ha colpito la parte che dice: “dobbiamo avere l'audacia di dire parole coraggiose, anche se queste potessero risultare politicamente scorrette”.

Da tempo sostengo che tramite i nostri giornali gli alpini dovrebbero poter esprimere, nel bene e nel male, gioie e dolori. Evidenziare le cose positive ma anche ingiustizie e i malaffari di cui siamo a conoscenza.

Facciamo parte di una Patria ed è nostro dovere darci una mossa. E' troppo facile dire che tanto non cambierà niente. Da anni chi ci governa gioca sulla quiescenza di noi cittadini.

Nel nostro Biellese abbiamo avuto casi che pensavo non succedessero in zone abitate da gente tosta ed operosa. Decenni per costruire l'Ospedale, sottopassi allagati, strade incompiute, progetti fermi ed il tutto tra l'indifferenza generale.

I nostri politici – non sappiamo cosa fanno, per chi votano alla camera ed al Senato. Li votiamo, li mandiamo in regione ed a Roma e poi?

Sappiamo di tangenti, di ruberie, di sprechi, di Enti inutili, di burocrazia da paesi africani (parlo di quelli sottosviluppati), e tutti zitti.

Non sto dicendo che il Tücc' Ün deve diventare una spada nel fianco di burocrati e di politici, ma ci sarà pure qualcosa che possiamo dire.

Abbiamo toccato con mano che, purtroppo, nessuno è esente. Dove spari colpisci. Se le cose non funzionano è per colpa di leggi fatte da destra e sinistra.

Qui mi fermo e propongo di riservare uno spazio del nostro Tücc' Ün, alla posta dei lettori, dove gli alpini possano scrivere e dire quello che pensano.

Tra le lettere, oltre a quelle di autoincensamento (siamo molto bravi a dire che siamo bravi), potrà esserci quella che evidenzierà qualche magagna. Parliamone.

Potrà essere utile? Forse. Ma far sapere che sappiamo e ne parliamo magari può servire a risvegliare la coscienza di chi ci governa.

Cordiali saluti alpini

Luigi Tronco

Carissimo Luigi,

innanzitutto mi scuso per il ritardo con cui rispondo alla tua graditissima lettera, dovuto in parte alla cadenza trimestrale del nostro giornale sezionale. L'audacia di dire parole coraggiose 'politicamente scorrette' l'abbiamo avuta e scritta diverse volte anche sul nostro modesto Tücc' Ün, del quale mi onoro di essere il direttore da ben venticinque anni (vedi Tücc' Ün, marzo 2014: “va tutto bene Madama la Marchesa” e “Liberté Legalité Fraternité”). Articoli che sottolineano il disagio di noi alpini e cittadini nel constatare come politica ed amministratori, spesse volte, anzi troppe volte, cadono nel mal costume. Disagio e malessere che non sfiora quei parassiti che dall'intreccio con la politica ne traggono beneficio. Lo spazio sul Tücc' Ün per pubblicare ciò che pensano e vogliono dire gli alpini lo troviamo! Non esiste nessuna controindicazione, se non quella comune a ogni testata, di valutarne contenuto e interesse. Non vorremmo diventare una sorta di refugium peccatorum o di libero mugugno per ogni tombino che non scarica, un sottopasso allagato o la strada dissestata. Situazioni a mio avviso che vanno denunciate agli organi competenti e ai giornali del territorio. Carissimo Luigi, sono sicuro che l'ANA non perde occasione nel far sentire il proprio peso per risvegliare la coscienza della politica 'dormiente' e, fra i nodi da sciogliere che dovremo affrontare, uno dei più importanti è il nostro futuro associativo. Ciao.

**Il direttore
Enzo Grosso**

Scuole medie: Lessona, Mongrando e Brusnengo



Gli alunni delle Scuole medie accompagnati dagli insegnanti e dagli Alpini hanno fatto visita al nostro Museo “Il Sentiero della Memoria”

Gruppo Biella Piazza

Via Amedeo Avogadro - Piazza



ma nel cuore, nessuna croce manca

San Martino del Carso - Giuseppe Ungaretti

Sabato 23 maggio 2015



Zimone



Biella



Graglia



Massazza



Andorno



Carissimi Alpini e Amici che avete voluto condividere con noi questo momento, ci siamo riuniti questa sera, 23 maggio, per ricordare l'ultimo giorno di pace di cento anni fa e per dedicarlo ai tanti ragazzi che dal 24 sarebbero partiti dai nostri paesi senza poi farvi ritorno. Che questa semplice cerimonia, che si sta svolgendo in tutti i Gruppi della Sezione di Biella, celebri la lezione che ci hanno lasciato, lezione scritta con il loro sangue, che ci parla di spirito di sacrificio, senso del dovere e che mai come oggi dobbiamo diffondere e soprattutto mettere in pratica.

Sono passati cent'anni dalla prima guerra mondiale, quando si fronteggiarono imperi, potenze coloniali in declino e nazioni emergenti desiderose di occupare nuovi spazi economici e geografici: lo zoppicare odierno dell'Unione Europea fa pensare al periodo precedente la grande guerra, che scoppiò per circostanze molto simili; domandiamoci perché dopo un secolo dall'*inutile strage*, ogni giorno nel mondo ci siano ancora bambini, uomini, donne che muoiono a causa di guerre e terrorismo: perché ci si uccide anziché vivere in pace? È spontaneo chiederci come mai non si possano evitare i conflitti: pur conoscendo la crudeltà delle guerre, sembra incredibile che l'uomo non sia ancora riuscito a comprendere che, alla fine, non ci saranno né vincitori né vinti e saranno sempre i più deboli di entrambe le parti a pagarne le conseguenze. Commemorare il centenario della prima guerra mondiale significa anzitutto non dimenticare una generazione che si è sterminata a vicenda perdendo il suo diritto più prezioso, quello alla vita. Nell'Italia di oggi, delle mille crisi e delle mille emergenze, oppressa da corruzione e scandali, non dobbiamo permettere che la Grande Guerra prenda i contorni quasi fiabeschi di una leggenda: è storia d'Italia, la memoria collettiva è il fondamento di ogni Paese. Chi vive sul nostro territorio, per pochi anni o per tutta la vita, deve conoscere la nostra storia e rispettarla. Trasformiamo le sofferenze, gli ideali e le passioni di questi Italiani che un secolo fa combattendo sono caduti, in un messaggio di speranza per un futuro che non sarà forse mai di piena pace, ma che dobbiamo pretendere di più garantita concordia, serenità e fratellanza. Usiamo il centenario per commemorare, per ricordare e far ricordare, ma anche per riflettere su quanto sta accadendo intorno a noi, per evitare di sottovalutare i tanti, troppi focolai di armi che si accendono ai confini dell'Europa: facciamo conoscere la tragica storia delle guerre ai nostri giovani, perché possano amare la pace!

Non riduciamo queste cerimonie a sterile retorica, a imposto presenzialismo, non permettiamo che l'unica memoria di questi Caduti sia un nome sbiadito su una lapide, ma facciamo tesoro del loro esempio e del loro amor di Patria, solamente così trasformeremo in realtà le parole del poeta soldato Giuseppe Ungaretti:

ma nel cuore, nessuna croce manca

Marco Fulcheri



Alice Castello



Cossato



Quaregna



Candelo



Cerrione



Netro

Tutte le foto dei gruppi sono visibili su
www.anabiella.it



1915 - 1918 "La Grande Guerra"

Conservare la memoria

Conservare la memoria per ricostruire la società. Così pensa il presidente Corrado Perona. Dalle sue parole siamo riusciti a capire meglio la vita di trincea durante il primo conflitto mondiale. I giovani soldati vedevano la guerra come un'opportunità per difendere la propria patria, gli amici, i parenti e le proprie case.

Corrado Perona, bambino al tempo della seconda guerra mondiale, venne a conoscenza delle atrocità vissute da suo padre, come da tanti altri soldati, solo in età adulta. Infatti, per non turbare la sensibilità dei bambini, i soldati tornati dal fronte raccontavano solo aneddoti curiosi.

Tra i giovani soldati, ricordiamo l'alpino biellese Mario Cucco, nato nel luglio del 1896 e diventato tenente del 4° reggimento alpini Aosta nel 1916. Mario Cucco, dopo aver frequentato il Liceo Ginnasio di Biella, si iscrisse alla facoltà di medicina e, durante gli studi fu chiamato alle armi e inviato al fronte. Combattendo sull'Alpe Cosmagnon dimostrò ben presto il suo valore eroico, che gli valse la Medaglia di Bronzo al Valor Militare a causa di una ferita infertagli durante i combattimenti. Nello stesso anno, affrontò, sul Dente del Pasubio, gli Austriaci e, nonostante una grave ferita alla mascella, non abbandonò il suo ruolo e i suoi uomini. Dopo essersi ristabilito non esitò a tornare al fronte, partecipando alla battaglia sul Monte Vodice, ma ancora una volta rimase ferito gravemente al torace. Dopodiché affrontò la sua ultima battaglia sui Monti Solaroli durante la quale, colpito da una granata, perse la vita a soli 22 anni: per soli nove giorni non ebbe la possibilità di vedere la fine della guerra! In queste ultime battaglie il valoroso tenente si guadagnò due medaglie d'argento e fu proposto per una terza.

Alla luce di quanto sopra riportato viene quasi spontaneo mettere a confronto il modo di concepire la vita di noi ventenni del XXI secolo con quella dei nostri coetanei vissuti un secolo fa, in tempo di guerra.

Sicuramente va sottolineato l'amore che quei ragazzi provavano per la loro patria, da loro considerata bene supremo da difendere con tutte le proprie capacità e possibilità, mentre oggi noi giovani pensiamo all'Italia come un insieme di individui senza la condivisione degli stessi ideali, come un luogo di provenienza ma non di appartenenza.

Inoltre è cambiato il modo di vivere la famiglia. Un tempo i giovani portavano molto più rispetto verso le persone anziane; oggi invece nei loro confronti si ha un atteggiamento amicale più che di deferenza.

Tra i vari cambiamenti che il nucleo familiare ha subito nel corso degli anni notiamo che al giorno d'oggi esso è diventato più "democratico" nei confronti delle scelte che avvengono al proprio interno, rispetto ad un tempo dove

le decisioni erano prese spesso da un'unica persona, il capofamiglia.

La famiglia, inoltre, essendo molto povera, spesso non riusciva a garantire un pasto completo al giorno e così, paradossalmente, i giovani soldati al fronte, nonostante gli aspetti negativi della guerra, apprezzavano di poter mangiare almeno una volta al giorno, perché era di fondamentale importanza che il rancio non mancasse mai per i soldati. È cambiata anche la maniera di credere e professare la religione: oggi si cerca sempre meno il sostegno nella preghiera perché non la si ritiene necessaria, mentre fino a qualche decennio fa si trovava nella religione, a volte, l'unico sostegno.

All'età di vent'anni, cent'anni fa, si pensava a sposarsi, a creare una famiglia, a trovare un buon lavoro per sfamare la moglie ed i figli mentre noi, ventenni di oggi, pensiamo al nostro futuro studiando, istruendoci e realizzando tutti i nostri sogni, aiutati dai nostri genitori finché ne abbiamo bisogno.

Vent'anni dovrebbe essere l'età delle cose più belle, della spensieratezza, ma essa è vissuta in maniera diversa da ogni individuo perché fortemente condizionato dall'epoca, dal paese, dalla società in cui si vive, dalla mentalità, dalle persone da cui si è circondati, dalla propria coscienza e dai propri sogni. I ragazzi del 2015 non sono, tuttavia, distanti da quelli del 1915, ma è il periodo in cui essi vivono che è diverso e che offre loro opportunità impensabili ai ragazzi di allora. Proprio per questa ragione tali opportunità non devono essere sprecate, anzi vanno vissute al meglio per offrire alle generazioni future un mondo migliore.

**Elena Cosenza
Riccardo Gottero
Chiara Riva Vercellotti
Istituto Tecnico Geometri Vaglio Rubens**



Non dimentichiamoli!

Enrico Mensa 4° Rgt. Alpini Btg. Valdorco



Con l'avvicinarsi del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, noi alpini di Santhià ci stavamo attrezzando per onorare i nostri Caduti, ed è a questo punto che ci siamo resi conto che nessuno conosceva i loro nomi. A distanza di solo un secolo una spessa patina di polvere si era posata sul loro ricordo. Armati di pazienza ed utilizzando appieno le meraviglie di internet abbiamo iniziato la ricerca e riportato alla luce sprazzi di queste vite così presto perdute, in un conflitto terribile che per anni ha sconvolto l'Europa e che ha contato per noi quasi 600.000 morti e complessivamente nel mondo quasi 10 milioni. E così tra i 74 nomi ritrovati è tornato al presente, per esempio, la figura dell'alpino Enrico Mensa, soldato volontario del 4° Reggimento Alpini Battaglione Val D'Orco, nato a Santhià il 14 novembre 1891 e caduto combattendo eroicamente a Santa Lucia il 9 settembre 1915, il quale così scriveva a suo padre il giorno del suo arruolamento: "Vestirò questa divisa, non in un momento di insano delirio, non per

un breve fantastico desiderio di apparire, no, te lo giuro, ma perché veramente gigante sentii in me la spinta travolgente dell'Amor patrio che trascina, che non cede il posto ad altri pensieri che non siano per la Patria, la Patria, l'Italia ch'io adoro. ... Per questo combatterò, e tu non dirmi sentimentale o romantico, no, perché tutto freddamente calcolai, e fatiche, e disagi, e la morte, e il tuo dolore pure nel sapermi esposto a tutti i più fieri agguati e tormenti dell'odiato nemico.

... Non mi risparmierò papà; alla lotta che mi attende, tutto mi dono tutto mi sacrifico, e non devi preoccuparti, ma andarne orgoglioso, altero e felice, perché io ho l'orgoglio, l'alterezza, la felicità,

l'onore di dirti che sento di compiere una nobile azione" (La Sesia, 11 gennaio 1916). Possiamo quindi permetterci di dimenticare questi giovani che diedero la vita per il nostro futuro, che credevano fermamente in una patria ed in una bandiera di cui andare orgogliosi e da cui avremmo veramente tanto da imparare? Tocca a noi alpini, come recita il nostro statuto, "tenere vive e tramandare le tradizioni degli alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta". Difendiamo quindi la loro memoria, facciamo in modo che i militi non siano più ignoti, che le generazioni future abbiano modo di conoscere la storia passata, fatta di piccole storie ed eroismi di tutti i giorni. Uomini come noi che hanno sacrificato la loro gioventù per un concetto di Patria che a tanti ai giorni nostri sembra tanto lontano.

**Paolo Racchi
Commissione centro studi**

RADUNO SEZIONALE 2015 DOMENICA 19 LUGLIO

PROGRAMMA

ore 9.30 **Pian della Ceva**Monumento alle Batterie alpine: *Onori ai Caduti*ore 11 **Monte Camino***Chiesetta San Maurizio*

Alzabandiera

**S. Messa in suffragio di Alpini
e Soci andati avanti**

► a seguire distribuzione del tradizionale **risotto**

ore 16 Ammainabandiera



* Prima corsa ore 7.15
Presentando la tessera ANA sconto in convenzione,
fino alle ore 12 anche famigliari.

Silvio Biasetti: 102 anni



Sabato 2 maggio, presso il salone polivalente della Sezione, è stato festeggiato l'artigliere alpino ten. Silvio Biasetti, iscritto al gruppo Biella Centro Vernato. L'artigliere Biasetti in perfetta forma ha sfoggiato i suoi primi 102 anni. Al simpatico incontro il presidente Fulcheri con i vice presidenti sezio-

nali, il capogruppo Guerra, la senatrice Favero e tanti amici, fra i quali il 1° caporal maggiore Riccardo Andone, in servizio alla Brigata Alpina Taurinense. Commosso, il ten. Biasetti ha ringraziato per gli omaggi e i riconoscimenti ricevuti e si è prenotato per la festa dei 103 anni.



San Maurizio 2015

venerdì 18 settembre

corsa podistica

ore 19 **Trofeo San Maurizio**

dalle 19,30 gran grigliata

sabato 19

ore 18.30 **CONCERTO Fanfara ANA IVREA**

a seguire serata musical gastronomica

domenica 20

ore 10,30 Ammassamento in via Ferruccio Nazionale

ore 11 Sfilata, con la **Fanfara Valle Elvo**

ore 11,15 Alzabandiera

+ per non dimenticare: il Biellese e la Grande Guerra

ore 11.30 **S. Messa**, con il coro **La Ceseta** ~ gruppo di Sandiglianoore 12.30 **Pranzo** - su prenotazione -

ore 15 Estrazione premi lotteria

ore 17.30 Ammainabandiera



Info e prenotazioni:
Segreteria A.N.A. Biella 015 406112 biella@ana.it www.anabiella.it ana sezione di biella
Via Ferruccio Nazionale, 5



Programma

ore 7 partenza sede via F. Nazionale

ore 9 ammassamento

ore 10 **SFILATA**

ore 13 pranzo

Agriturismo San Desiderio

Monastero Bormida

ore 17.30 partenza per rientro a Biella

viaggio pullman Gt e pranzo € 45,00

INFO e PRENOTAZIONI in SEGRETERIA SEZIONALE
015406112 biella@ana.it

Alle eventuali rinunce dopo i versamenti saranno applicate
norme e tariffe vigenti dell'agenzia di viaggio.



San Maurizio
Alto e Livello
Sacramento Museo Biellese degli Alpini

Estrazione ore 15.00
20 settembre 2015
Via F. Nazionale, 5
BIELLA

I premi potranno essere ritirati direttamente
all'estrazione dei biglietti vincenti o entro 90 giorni presso: A.N.A. Sez. di Biella
Via Ferruccio Nazionale, 5 - BIELLA - Tel. 015 406112

Lotteria di San Maurizio

1 VIAGGIO E SOGGIORNO A ISCHIA 6 giorni - 2 persone

2 COLLIER oro bianco con diamante Rodighiero Gioielli

3 SMARTPHONE Samsung Galaxy S3

4 MACCHINA CAFFÈ

5 TRE TRATTAMENTI BENESSERE Zaffiro Biella spa

6 SMARTWATCH

7 CIASPOLE (racchette da neve)

8 BASTONCINI TELESCOPICI da trekking

...ed altri 20 premi



€ 1,00

*Dal 1950
la passione
per il Bello*



PAUL PICOT
HAMILTON
CALVIN KLEIN
LOCMAN
CITIZEN
SEIKO
BREIL
CASIO
SUUNTO
GARMIN
1ª CLASSE ALVIERO MARTINI

GIOIELLI RODIGHIERO DESIGN
MIKIMOTO
MIRCO VISCONTI
TUUM
ROBERTO GIANNOTTI
LE BEBE'
FILO DELLA VITA
I BAMBOLI
RUBINIA GIOIELLI
REBECCA
BREIL
NOMINATION
PANDORA
ETNO

GREGGIO ARGENTI
ARGENESI
TRAZO
MIDA ARGENTI
MASINI
SCHIAVON
LE BEBÉ
DOGALE



R O D I G H I E R O
G I O I E L L I

dal 1950



100 anni dell'alpino Armando Levis



I requisiti per il diritto alla pensione sono influenzati dall'allungamento dell'aspettativa di vita. Ma se questa tenesse conto anche della baldanza dei nostri cinque centenari alpini biellesi non vedremmo un centesimo prima dei novant'anni. È anche il caso di Armando Levis, classe 1915. Vive sul dolce pendio che il Vandorno divide con Pollone, con la moglie Adele che ne custodisce i ricordi e ormai conosce a memoria le traversie militari del suo Armando, figlio di Piacentino, Medaglia d'Argento al V.M.

per meriti sull'Ortigara. Per lui il tempo è come sospeso, forse non esiste. Dire che Armando è dotato di buona memoria è ridicolo, è come dire che Cassius Clay è stato un discreto pugile. Il suo racconto ha la precisione delle date, dei nomi, dei luoghi e delle avvenimenti. I ricordi si nutrono di episodi incredibili e lui non si stanca mai di raccontare le sue storie, ma per il cronista stargli dietro è un'impresa. I fotogrammi delle sue storie hanno una sequenza e un ordine precisi. La stampa ha sovente descritto con molti

dettagli quegli anni, anche il nostro giornale e, di recente, i suoi "Dieci anni di naja" sono stati narrati su L'Alpino, (maggio 2015, a firma Renato Zorio). Qui si vuole soltanto partecipare al bel traguardo dei suoi 100 anni ed augurarli che questo sia un altro giro di boa, un trampolino di lancio per altri anni sereni. Si vuole però anche rappresentare l'umanità del personaggio, l'alpino, l'uomo che ha vissuto cento e cento situazioni, senza un attimo di respiro. La vestizione della recluta a Ivrea, quindi Aosta, portaor-

dini e in maggioranza (incontra Edmondo Gatti, aiutante maggiore, poi Presidente ANA di Biella). Ascolta il discorso del Duce a Valgrisenche, va in Francia per il Col du Mont, poi a Riva Valdobbia. Dal ten. Gatti viene mandato in Francia a far firmare i documenti arrivati da Roma relativi agli encomi per il fronte occidentale. Ma sembra che un po' di riposo non sia fatto per lui: i documenti vanno modificati, tutto da rifare. Da Varallo in macchina fino alla Val d'Aosta, poi in treno fino a Pré Saint-Didier e avanti avanti, a piedi adesso, su per la montagna, sotto lampi e tuoni, fradicio, a momenti attaccato ad un palo della luce, riparato sotto una garitta di una caserma. Vede una macchina salire, ha una bandierina diplomatica ma lui la ferma senza esitazione (Armando ci tiene a ricordare che non fu la macchina a fermarsi, fu lui che intimò l'alt...). Una voce femminile dal sedile posteriore lo chiama: "alpino, salga" e si trova seduto accanto all'autista, stupito di tanta audacia. Quando dopo un po' si accorge che la sua ospite è la principessa Maria José quasi non riesce più a parlare ma viene subito rincuorato dalla dolcezza della sua ospite ed incorag-

giato: è ormai protagonista di una circostanza speciale. La guerra era appena cominciata. L'8 settembre non è più sulle Alpi ma già ha partecipato alle campagne d'Albania e del Montenegro. Per lui e per i suoi commilitoni la guerra ora continua da partigiani combattenti, poi da prigionieri dei tedeschi; poi ancora i partigiani di Tito che li minacciano qualora Trieste non diventasse jugoslava... Gli aneddoti più forti ed unici nascono dall'imprevisto, quindi ogni giorno è buono perché qualcosa di curioso accada. Si dorme nei caselli ferroviari e non nelle baracche, infestate dai pidocchi. Nel brodo di cavoli, unico alimento, una volta riesce a metterci del crescione che solo lui aveva riconosciuto sul terreno e che cercherà di difendere come un fortino conquistato. Ha sempre avuto l'hobby del disegno. Dalle fotografie sa copiare su carta con un carboncino i volti dei personaggi importanti di un campo di lavoro e ne fa delle originali raffigurazioni che vanno a ruba: tutti fanno a gara per essere immortalati da lui. Solo il 1947 lo vede imbarcato a Spalato. È stato otto anni senza sentire la famiglia. Tutti quegli anni trascorsi 'fuori dal

mondo' gli avevano fatto dimenticare le cose ordinarie di una vita normale, i gusti e i colori, le banalità ordinarie che adesso andavano riscoperte, un po' alla volta. Nella vita Armando è stato poi falegname (ha ancora il suo laboratorio nel giardino di casa) e per tutta la vita ha raggiunto il luogo di lavoro macinando chilometri, a piedi naturalmente. Congedato caporal maggiore, talvolta ha avuto il rimpianto di non essersi rafferma. Ma tant'è! La vita gli stava preparando altro. La curiosità e la voglia di sapere non l'ha abbandonato: parla ancora lo slavo... La figura di un centenario dovrebbe contagiarsi, non tanto per studiare il segreto della longevità (va da sé, chi non la vorrebbe?), ma sarebbe un esercizio alquanto frivolo) ma per carpirgli una briciola di saggezza e un certo distacco dagli affanni. Al termine della chiacchierata Armando mi saluta con una piccola grande confidenza, che qui non si può riportare ma che, assicuro i lettori, denota grande sensibilità umana e nobiltà d'animo. Grazie, Armando.

Ermanno G.



Vittoria Assicurazioni

Ferraris Assicurazioni s.a.s.

Agenzia Generale di Biella

Piazza Vittorio Veneto, 16
Tel. 015.22588 Fax. 015.20359
agenziadibiella@agentivittoria.it

SubAgenzia di Cossato

Via Mazzini, 2/m
Tel. 015.927441 Fax. 015.9840451
Ag_088.06@agentivittoria.it



GIARDINO COLORI

Centro del Fai da te per il tuo tempo libero i tuoi hobby e il lavoro

Sede di PONZONE di TRIVERO (BI)
Via Fila, 57-59/A - Tel. 015.737.436

Filiale di BIELLA
Strada Marghero, 17
Tel. 015.849.77.15

Filiale di BORGOMANERO (NO)
Via Franzini, 29
Tel. 0322.836.148

www.giardinocolori.it • e-mail: giardino.colori@tiscali.it

Periplo del Rosso - 2015



Dopo un primo rinvio, finalmente domenica 22 marzo si è potuto disputare il Periplo del Monte Rosso, gara di scialpinismo che ha nella conca di Oropa il suo teatro di gara. Su di uno spettacolare percorso, modificato all'ultimo momento a causa delle condizioni meteorologiche, si sono dati battaglia numerosi atleti provenienti da diverse parti d'Italia ed anche dall'estero. Dal punto di vista agonistico la gara è stata vinta dal favo-

rito Filippo Barazzuol, già vincitore della scorsa edizione. Grande rilievo per il risultato di Corrado Vigitello, decimo assoluto e primo tra gli atleti biellesi, risultando così anche primo classificato per quanto riguarda il campionato biellese ANA. La sezione di Biella ha partecipato con dieci alpini e due soci aggregati. Il gruppo Favaro si è aggiudicato il primo posto nella classifica che vede premiare la somma dei due migliori tempi ottenuti dagli atleti di appartenenza dei vari gruppi. Ottima e particolarmente partecipe la cornice di pubblico, che ha supportato gli atleti in vari punti del percorso e nella zona di arrivo. Il Periplo del Monte Rosso era anche la tappa conclusiva del "Crazy Skialp Tour", un circuito di cui fanno parte altre quattro gare dislocate in tutto l'arco alpino. Competizione vinta da Davide Pierantoni.

Classifica individuale

1° Corrado Vigitello, Gr. Favaro, 2° Roberto Busca, Gr. Massazza, 3° Delfo Rocchi, Gr. Graglia, 4° Renzo Recanzone, Gr. Sagliano Micca, 5° Riccardo Eulogio, Gr. Androno Micca, 6° Massimo Andreotti, Gr. Pralungo, 7° Roberto Fenaroli, Gr. Trivero, 8° Paolo Bobba, Gr. Favaro, 9° Massimo Fortunato, Gr. Pralungo, 10° Antonio Perona, Gr. Piaz-zo.

Classifica individuale soci aggregati ANA

1° Nicola Rocchi, Gr. Graglia, 2° Andrea Busca, Gr. Cos-sila S. Giovanni.

Classifica per gruppi somma due migliori tempi

1° Gr. Favaro, 2° Gr. Pralun-go, 3° Gr. Massazza.

Scialpinismo: Schilpario



Sono giunti da buona parte del nord Italia i 208 alpini (fra cui diversi alpini in servizio), a Schilpario per il 38° campionato nazionale ANA di scialpinismo. La manifestazione ha ufficialmente preso il via sabato, con i saluti delle autorità e l'accensione del tripode. La sfilata partita dalla sede del gruppo degli alpini, ha attraversato il paese per arrivare in piazza Cardinal Maj, dove, al monumento ai Caduti, è stata

deposta una corona d'alloro seguita dai discorsi ufficiali. Domenica mattina presto il via della gara. Al nastro di partenza le 104 pattuglie che si sono date battaglia sui 14 km del percorso. Primi al traguardo, con il tempo di 1h 19'04" la coppia della sezione di Tirano composta da Walter Trentin e Matteo Pederagnana. La nostra sezione ha partecipato con 6 coppie di atleti, 5 alpini e una pattuglia di soci aggregati.

I piazzamenti degli atleti biellesi: 9° Enzo Passare e Corrado Vigitello; 21° Roberto Busca e Pier Paolo Comello; 37° Roberto Fenaroli e Delfo Rocchi; 53° Marco Leandro e Stefano Masserano; 57° Paolo Bobba e Massimo Fortunato. Categoria aggregati: 2° Nicola Rocchi e Andrea Busca. La sezione di Biella si è classificata al 7° posto su 21 partecipanti.

La commissione sportiva

LOCANDINE - MANIFESTI
POSTER GIGANTI 6X3
BIGLIETTI VISITA
DEPLIANT - CARTOLINE
VOLANTINI - OPUSCOLI
CALENDARI

CARTELLONISTICA
PER CANTIERI
FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI
STRISCIONI - TOTEM
ROLL-UP
STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE
MODULISTICA
CANCELLERIA
EDITORIA



TIPOLITOGRAFIA
GARIAZZO

IL PARTNER
DELLE TUE IDEE



VIGLIANO BIELLESE
Via Milano, 161 - 015 510345



Errata corrige Alpiniadi 2014 Limone Piemonte

La pattuglia di marcia di regolarità in montagna, classificatasi 65°, era composta dagli alpini Silvano Levis, Alessandro Zappa e Lorenzo Fornasiero.

Ampla disponibilità di biglietti EXPO di tutte le tipologie.

Con Noi in bus da Biella speciale EXPO

NOTTURNO:
partenza ore 12.00
rientro ore 23.30
Date: 24/06 - 18/07 - 08/08

DIURNO:
20/06 - 09/07 - 10/09

Ischia 26/09 - 04/10
Da Euro 470,00

Crociera COSTA MAGICA dal 06/11 al 17/11, partenza da Biella bevande incluse
Da Euro 615,00

KIBO VIAGGI
35° ANNIVERSARIO

KIBO VIAGGI - Piazza Martiri della Libertà, 3 - Tel. 0152522456
Fax 0152522688 - info@kiboviaggi.it - www.kiboviaggi.it

L'ENOTECA

di A. C. & S. Masserano

- il vino genuino per tutti i giorni
- I grandi vini, gli spumanti e le grappe selezionate
- L'olio della Riviera Ligure
- Le confezioni regalo
- Consegne a domicilio

Via Ivrea, 28 - 13900 Biella - Tel. 015.406095

CARTA - SPAGHI - SACCHETTI

Mersi
CARTOLERIA

Via Bertodano, 8 - 13900 BIELLA
Telef / Fax : 015.23790
Email: cartoleria@mersi.it

fornitura e assistenza
BLOTTO UFFICIO
prodotti e servizi www.BLOTTOUFFICIO.IT

REGISTRATORI DI CASSA
BILANCE - COMPUTER

Biella - Via Torino n.16
Tel.015-31080



PC FISSI E PORTATILI
SOFTWARE AZIENDALE
PRODOTTI PER UFFICIO
VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA
FOTOCOPIATRICI
FAX E MULTIFUNZIONI
PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE
VISITE FISCALI PERIODICHE
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**



Offerte pervenute
al 27/05/2015

Gruppo di Carisio € 50 - Gruppo di Pralungo € 100 - Gruppo di Donato € 10 - Gruppo di Tollegno € 500 - Gruppo di Andorno Micca € 100 - Gruppo di Ponderano € 500 - Finotti Luciano gruppo di Candelo € 10 - Crivellaro Scardoni € 20 - Gruppo di Brusnengo Curino € 1.000 - Gruppo Croce Mosso € 300 - Gruppo di Pavignano 37,50 - Gruppo di Camandona € 100 - Gruppi partecipanti 5° giornata sicurezza stradale € 71 - Cena degli Alfieri (18/04/2015) € 190 - Cena del 22/4 gruppo Valle del Cervo € 270 - In memoria dei genitori, Rosso Clemente gruppo di Viverone Roppolo € 50 - Gruppo di Sala Biellese € 50 - Maria Chinae anni 101 Lacchia Bruno gruppo di Salussola € 10 - Gruppo di Donato € 12 - Canova Luciano gruppo di Biella Centro Vernato € 6.

TOTALE € 3.386,50

**OFFERTE
TUCC'UN**

Gruppo di Donato € 20 - De Biasi Silvio gruppo di Biella Piazza € 10 - Viola Giuseppe gruppo di Biella Centro Vernato € 30.

TOTALE € 60

**OFFERTE
ATTIVITA'
SPORTIVE**

NN per felpe € 50.

TOTALE € 50

**OFFERTE
MUSEO
BIBLIOTECA**

Cassetta museo € 5 - Gruppo di Strona € 50 - Gruppo di Lessona € 110 - Gruppo di Brusnengo/Curino € 100.

TOTALE € 265

**OFFERTE
PROTEZIONE
CIVILE**

Pavese Bruno € 30 - Gruppo di Sala Biellese € 50

TOTALE € 80

PASSA ANCHE TU A FINECO.

Il conto corrente con tanti servizi di banking, investimenti e trading.
E in più, CashPark: il conto deposito che fa rendere i tuoi risparmi.



Boario Guido
Corso Risorgimento 42
13900 BIELLA
E-Mail: guido.boario@pfafineco.it

FINECO
THE NEW BANK



**LIBRERIA
VITTORIO
GIOVANNACCI**

IL LIBRO di NITO STAICH
«ADDIO MIE MONTAGNE»

Canti della montagna

alpini - folklore

8,5 Euro

Via Italia 14 - BIELLA - TEL. 015.2522313

FILATURA DI TRIVERO s.p.a.



GAGLIANICO - BIELLA

**TEL. 015.541643
FAX: 015.2543351**

Gruppo di Santhià "Gli alpini della Bassa"

Lo scorso 21 marzo gli alpini si sono ritrovati a Santhià per il 3° raduno degli alpini "della Bassa". Un appuntamento primaverile ormai diventato tradizionale che, dopo Borgo d'Ale ed Alice Castello, ha visto protagonista il gruppo di Santhià. Quest'anno, rispetto agli anni precedenti, ci sono state alcune novità: per la prima volta il raduno si è tenuto di sabato ed è stata la prima uscita ufficiale per due neoe-

letti capigruppo, Walter Gariglio di Borgo D'Ale e Giorgio Gosmaro di Carisio. La scelta del sabato si è rivelata azzeccata e l'evento è riuscito sia per il numero di alpini presenti che per la partecipazione della popolazione. Dopo il rinfresco i saluti delle autorità e l'alzabandiera, quindi la sfilata lungo le vie cittadine, accompagnata dalle note della fanfara alpina Penna Nera. Per l'occasione i negozianti di Santhià hanno vo-



Gruppo di Donato monumento "Penne Mozze"



Domenica 12 aprile, in una bella e calda giornata di sole e con le stupende montagne che circondano il paese, il gruppo di Donato ha inaugurato il monumento "Penne mozze", donato dalla madrina, cav. uff. Jolanda Casadei Prola. La festa è iniziata alle ore 10 con la Filarmonica Donatese che ha aperto lo sfilamento,

alla presenza del Vessillo della sezione di Biella, scortato dal direttore del Tücc' Ün Enzo Grosso, da diversi consiglieri sezionali e da numerosi gagliardetti. Presente anche un nutrito gruppo di alpini di Verrès che hanno donato l'aquila per il cippo. Quindi la Santa Messa e poi la lunga sfilata fino al monumento per la cerimonia dello scoprimen-

Gruppo di Strona



Gli alunni e gli insegnanti delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria "Serena Gibello

Foglio" di Strona, hanno fatto visita al museo "Sentiero della Memoria" il giorno 10 aprile

Gruppo di Pettinengo inaugurazione nuova sede



Gli alpini del gruppo di Pettinengo, domenica

12 aprile, hanno inaugurato la nuova sede del Gruppo, in area concessa

ZOOMARK

ANIMALS' HOUSE

**TUTTO PER
I VOSTRI
FEDELI
AMICI**

-  I migliori prodotti
-  Le continue Promozioni
-  La Fidelity Sistem Card
-  La nostra Rivista
-  La Toelettatura specializzata su prenotazione
-  La consulenza gratuita per l'acquisto di cuccioli di tutte le razze
-  I nostri esperti in Acquariologia
-  La professionalità del nostro staff



ZOOMARK BIELLA

Via Candelo, 60 - Tel. 015 405724 - info@zoomarksrl.it

ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ-SABATO ORE 9.00/19.30

CHIORINO®

1906

NASTRI PER TRASPORTATORI
CINGHIE DI TRASMISSIONE

CHIORINO S.P.A.

Via S. Agata 9 - 13900 BIELLA
Tel. 015.8489.1 - Fax 015.8496161
chiorino@chiorino.com
www.chiorino.com

Ideas in motion

dall'amministrazione comunale, presso la Villa Piazza. L'inaugurazione della sede di un Gruppo è un evento importante e gli alpini di Pettinengo, sotto la regia del capogruppo Emanuele Mazzia Picciot, hanno fatto le cose in grande. Domenica mattina ritrovo presso

il Municipio, l'alzabandiera alla presenza di ben 32 gagliardetti e del vessillo sezionale, scortato dal presidente Fulcheri, dal vice presidente nazionale Zorio e dal sindaco Masserano. La cerimonia è proseguita con la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti

Gruppo di Trivero

I 100 dell'alpino Pietro Lachi

Domenica 10 maggio il gruppo di Trivero ha festeggiato, con un pranzo presso la propria sede, i 100 anni dell'alpino Pietro Lachi. Nato l'8 maggio 1915 in provincia di Varese Pietro, reduce di guerra, si è poi trasferito a Ponzzone. Attorniato da un buon numero di alpini, con il capogruppo Giuseppe Stella, dai famigliari, dal sindaco Massimo Biasetti, dal parroco don Claudio Maggia e onorato dalla presenza del presidente



Gruppo di Benna

50° di fondazione



Domenica 10 maggio gli alpini di Benna hanno festeggiato il loro 50° compleanno. La splendida giornata di sole ha favorito la manifestazione iniziata con l'alzabandiera davanti alla sede del Gruppo. I numerosi partecipanti, accompagnati dalla Fanfara Alpina Valle Elvo, hanno poi sfilato per le vie del paese per raggiungere la Chiesa di S. Giovanni dove, sul prato prospiciente, il parroco don Paolo ha celebrato la S. Messa al campo accompagnata dai canti del coro Stella Alpina di Vergnasco. Nel corso della funzione religiosa è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo. Successivamente sono stati resi gli onori ai Caduti depositando una corona d'alloro ai piedi del monumento situato nella piazza. Hanno poi tenuto brevi discorsi celebrativi il capogruppo Erberto Lanza, il sindaco alpino Mauro Nicoli ed il presidente sezionale Marco Fulcheri.

Gruppo di Vallemosso



Congratulazioni all'alpino Ezio Sacco del gruppo Valle Mosso ed alla moglie, signora Delfina Fantone, che domenica 3 maggio hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Gruppo di Candelo



L'Alpino Otello Furlani e la consorte Signora Rosalia Pozza hanno festeggiato il 50° anniversario di nozze.

Alla gentile coppia i più sinceri auguri dal gruppo e

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

solo olive Italiane



Gruppo Belfiore

Gruppo Claudio Biella

Tel. 015 2524517

gruppoclaudio@alice.it

BANCO METALLI
AU 79

Valore Oro 2004
10 Euro/gr

Valore Oro 2009
20 Euro/gr

Valore Oro 2014
30 Euro/gr

Piazza Vittorio Veneto 19
BIELLA (accanto Jeantet)
Tel. 015 20708

Compravendita Oro
e Metalli Preziosi

Acquisti Vendite Perizie

Monete d'Oro: Sterline, Marenghi,
Krugerrand.
Lingotti in Oro.



ORARI DI SPORTELLO

Da Martedì a Sabato

9.00 - 12.00 / 15.30-19.30 - chiuso il lunedì

**La sezione
resterà chiusa
per ferie
dal 3 agosto
al 23 agosto**



Sabato 5 settembre
alle ore 20,00
presso il salone
polifunzionale della
sezione di Biella avrà
luogo la tradizionale
"Cena del pesce".

*Prenotazioni ed
informazioni presso la
segreteria sezionale*

**Assemblee
annuali
con rinnovo**

Barazzetto

Capogruppo: Maurizio Tagliani; Segretario: Giuseppe Coda; Consiglieri: Franco Barbera, Pier Carlo Beltramo, Riccardo Bonora, Giuseppe Zampese, Paolo Bisson, Claudio Canavero, Mario Schiapparelli.

Biella Centro Vernato

Capogruppo: Giancarlo Guerra; Consiglieri: Enzo Grosso, Vittorio Giordano, Antonio Forlini, Gabriele Grosso, Renzo Massarenti, Giuseppe Parabò, Filippo De Luca; Giunta d'appoggio: Michele Rossi e Mario Ferrerati.

Bioglio

Capogruppo: Renzo Savio; Consiglieri: Emanuele Broglio, Giuseppe Broglio, Patrizio Ervas, Luigino Julio, Sergio Porcellato, Biagio Vitolo.

Borgo d'Ale

Capogruppo: Valter Gariglio; Vice capogruppo: Andrea Platano; Tesoriere: Marco Carpentieri; Segretario Gian-Battista Delbene; Consiglieri: Antonio Pipino, Mario Guala, Piero Meriglio, Ezio Miola.

Camandona

Capogruppo: Massimo Machetto; Consiglieri: Valter Ansermino, Gianpiero Basso Cor, Roberto Candelone, Carlo Canova, Paolo Casalegno, Franco Marcolin, Ercole Mello, Cesare Mino.

Camburzano

Capogruppo: Alessandro Monti; Vice capogruppo: Renzo Zacchero; Cassiere: Piercarlo Ferrero; Consiglieri: Piergiuseppe Crida, Giorgio Benetti, Maurizio Zacchero, Andrea Maffiotti.

Candelo

Capogruppo: Alberto Ferraris; Consiglieri: Dario Guglielmo, Massimo Frezzato, Stefano Scardoni, Sandro Mancin, Alessandro Maroino, Giorgio Marchesi, Stefano Di Nubila, Alessandro Squara, Alessandro Storti, Luciano Missaggia, Elio Biadene.

Carisio

Capogruppo: Gorgio Gosmaro.

Casapinta

Capogruppo: Aldo Guardia; Consiglieri: Renato Trombini, Pier Giovanni Buschini, Marco Zago, Pier Paolo Bassetti, Riccardo Medea Gabriele Medea.

Cavaglià

Capogruppo: Teresio Salino; Vice capogruppo: Vanni Chienea; Segretario: Luciano Rosso; Consiglieri: Daniele Beltrami, Cesare Cabrio, Silvano Calliario, Renato Gillio, Luigino Salino, Mario prelle, Luciano Scapin, Armando Zottarelli, Silvio Peraga, Francesco Salino, Gian Piero Macchieraldo, Francesco Salza.

Cerrione

Capogruppo: Marco Perazzone; Vice Capogruppo: Viller Raviglione, segretario: Denis Borsetti; Tesoriere: Cristiano Migazzo; Consiglieri: Mario Perazzone, Alberto Coppa.

Cossila S. Giovanni

Capogruppo: Mauro Coda Caseia; Segretario: Davide Dell'Orco; Cassiere/Tesoriere: Daniele Coda Caseia; Consiglieri: Giovanni Coda Caseia, Carlo Ferri, Luca Dell'Orco, Claudio Boschini.

Croce Mosso

Capogruppo: Ezio Lanzone; Vice capogruppo: Ugo Frigato; Cassiere: Bruno Ruggio; Segretario: Carlo Giardino; Consiglieri: Silvio Callegaro, Luciano Coccolo, Renato Riboldi; Revisori dei conti: Alvaro Saggia, Mario Schiavon.

Donato

Capogruppo: Ermete Botalla; Vice capogruppo: Gianpiero Botalla; Segretario: Luigi Botalla; Consiglieri: Marino Allera, Walter Botalla, Giuliano Bretto, Stefanino Curri, Silvano Ferrero, Roberto Martinelli, Renato Milani, Silvano Pasinato.

Favaro

Capogruppo: Maurilio Coda Zabetta; Vice capogruppo: Mauro Berghi; Consiglieri: Orazio Ragosa, Ezio Capra, Armando Ruzza, Edmondo Giovannini, Mario Ramella Rat, Umberto Levis; Segretario: Franco Salza.

Mongrando

Capogruppo: Ivano Bertocco; Vice capogruppo: Fulvio Pove-

ro; Segretario: Mauro Verna; Tesoriere: Vittorio Daneluzzo; Consiglieri: Claudio Borsetti, Claudio Capellaro, Nereo Falischi, Guido Gallo, Roberto Giglio Tos, Ugo Graziano, Giuseppe Marangoni, Vittorio Ravara, Marco Regazzo, Franco Toso, Claudio Zampieri.

Mosso S. Maria

Capogruppo: Piccolo Alessandro; Vice capogruppo: Almerino Fornasiero; Cassiere: Garbaccio Bugin Piero; Segretario: Fornasiero Lorenzo; Consiglieri: Grosso Ermes, Revello Mario, Garbaccio Bugin Piero, Fornasiero Lorenzo e Grosso Gianfranco.

Occhieppo Inferiore

Capogruppo: Federico Mosca; Consiglieri: Gian Piero Baietto, Alberto Blotto, Cesare Blotto, Fabrizio Borali, Pier Franco Brisca, Silvio Giorgi, Sergio Jorioz, Simone Pavignano, Franco Schiapparelli, Guido Zanotto.

SCARPONCINI



Gruppo Biella Centro Vernato

Vittorio, figlio di Adolfo Giordano e della signora Carmela Senatore, e nipote dell'alpino Vittorio, consigliere.

Gruppo Cavaglià

Camilla, figlia dell'alpino Alberto Ramella Pollone e signora Marzia Rizzati.

Gruppo Cossila San Giovanni

Sofia Coda Riz, nipote dell'alpino Alberto Tucci. Matilde, figlia dell'alpino Daniele Coda Caseia, tesoriere, e signora Francesca Lombardi, nipote dell'alpino Mauro, capogruppo, e degli alpini Piero e Giovanni Coda Caseia.

Gruppo Gaglianico

Leonardo, figlio dell'amico degli alpini Giacomo Borgaro e signora Sabrina Varra e nipote dell'alpino Giuseppe Borgaro. Ginevra, figlia di Francesco Bianchi e signora Chiara Aina (figlia dell'alpino Roberto).

Gruppo Occhieppo Inferiore

Edoardo Baietto, nipote dell'alpino Gianpiero Baietto, consigliere. Michele Sinopoli, nipote dell'alpino Sergio Persini.

Gruppo Tollegno

Nicolò, figlio dell'alpino Venerando Ingoglia e signora Gabriella Mosca Boglietti e nipote dell'alpino Fabrizio Mosca Boglietti (gruppo di Sagliano Micca).

Gruppo Valle del Cervo

Cloe, figlia di Antonio D'Am-



COMITEL
Dal 1976 Sistemi Civili Industriali

SANDIGLIANO (BI) via Roma 96
Tel. 015.2493224 / 015.2496721
Fax 015.24.96.800
www.comitelbiella.it info@comitelbiella.it

AUTOMAZIONI PER INGRESSI (cancelli e porte garage per residenze e condomini)

CHIUSURE (Portoni sezionali, a libro, basculanti, serrande)

apri
e
chiudi.....
in un
batter
d'occhio!





LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa

1 litro e 1/2		14	residuo fisso in mg/l
1 litro		1,1	sodio in mg/l
1/2 litro		0,37	durezza in gradi francesi
		5,8	valore di pH

Leggerezza su misura



consigliata a chi si vuole bene




servizio clienti
800-233230

Tel. +39 015 2442811 r.a.
www.lauretana.com
GRAGLIA - Biella

brosio e signora Claudia Albertazzi, nipote dell'alpino Mario D'Ambrosio (nonno), consigliere, e nipote dell'alpino Alessandro D'Ambrosio (zio).

Gruppo Verrone

Nicolò e Samuel, figli di Maurizio Conte e signora Michela Savio, nipoti dell'alpino Umberto Savio.



Gruppo Biella
Centro Vernato



Artigliere alpino Angelo Favalezza, suocero dell'alpino Giancarlo Guerra, vicepresidente sezione e capogruppo.

Gruppo Biella Piazza



Alpino Franco Arancio.



Alpino Giuseppe Camperi.

Gruppo Cerreto Castello



Alpino Emilio Austa.

Signora Carla Alliata (Maria) ved. Dall'Angelo, mamma dell'alpino Giorgio.

Gruppo Chiavazza

Signora Rinangela Bernasco-

ni, mamma dell'alpino Luca Casalino.

Gruppo Cossato Quaregna

Alpino Luigino Guelpa.
Alpino Giuseppe Boggiani.

Gruppo Cossila San Grato



Alpino Luciano Mosca Balma.

Gruppo Croce Mosso

Alpino Silvano Bertacco, ex consigliere.
Amico degli alpini Andrea Mello Grand.

Gruppo Gaglianico

Signori Emilio e Nelda Temperin, zii dell'alpino Ivano Mazzali, consigliere.

Gruppo Graglia

Signor Luca Garzena, figlio dell'alpino Flavio.
Signor Ugo Pozzo, suocero dell'alpino Pierangelo Ercoli.

Gruppo Lessona

Signora Maria Diaceri, sorella dell'amico degli alpini don Renzo, parroco di Lessona.
Signor Ezio Vaudano, papà dell'amico degli alpini Mauro.
Signora Concettina Infantino, moglie dell'alpino Massimo Clerico.

Gruppo Mongrando

Signor Cesare Pedrazzo, cugino degli alpini Piero Crida e Mirco Monai, nipote dell'amica degli alpini Piera Bianco.

Gruppo Occhieppo Inferiore



Alpino Giuseppe Camperi.

Alpino Giuseppe (Adriano) Quiliti, fratello dell'alpino Giancarlo e zio dell'alpino Daniele.

Gruppo Mosso

Alpino Giuseppe Bedotto, ex capogruppo.
Alpino Nazzareno Caberlon, anni 91, reduce.

Gruppo Muzzano

Artigliere alpino Silvio Bertino, papà dell'alpino Marco e cognato dell'alpino Gianluigi Gonella.
Signora Lucia Pappalardo, mamma dell'alpino Giovanni Gilardi e nonna dell'amico de-

gli alpini Matteo Gilardi.

Gruppo Netro

Signora Graziana Bottalla Gambetta, mamma dell'alpino Renzo Favario, consigliere, e nonna dell'amico degli alpini Franco Favario.

Gruppo Pettinengo

Signor Salvatore Maniscalco, papà dell'alpino Fabio.

Gruppo Portula

Signor Raffaele Chioso, papà dell'alpino Paolo.
Signora Eralda Aimonetti, cognata dell'alpino Enzo Tonella.

Gruppo Pralungo

Signora Ileana Papurello, moglie dell'alpino Edo Nicolo, reduce, suocera dell'alpino Lino Moresco e nonna dell'amica degli alpini Alessia Moresco.

Gruppo Ronco Biellese

Alpino Giovanni Mondin.

Gruppo Salussola

Amico degli alpini Fausto Patario.
Signora Maria China, anni 101, mamma dell'alpino Bruno Lacchia.

Gruppo Strona

Amica degli alpini Bianca Bazzan, mamma dell'alpino Massimo Buffa, morto in servizio a 21 anni (targa a ricordo nell'ingresso della Sezione, Tücc' Ün dicembre 2014).
Signor Mario Boero, fratello dell'alpino Silvio e cognato dell'alpino Mauro Brait.

Gruppo Trivero

Alpino Enrico Raiteri.
Signor Carmine De Montis, cognato dell'alpino Ido Boscardin.
Signor Romano Baratti e signora Annamaria Marola, cognati dell'alpino Piero Lachi e zii dell'amico degli alpini Lelio Manni.

Gruppo Vallemosso

Signora Gloria Zegna, moglie dell'alpino Albino Guarinoni.
Signor Severino Rondo Spau-do, papà dell'alpino Maurizio.
Amica degli alpini Placida Crivellaro ved. Borio.

Gruppo Vandorno

Signor Orfeo Galbano, papà dell'alpino Alberto.

Gruppo Vergnasco Magnonevolo

Signora Dolores Galbano, mamma dell'alpino Andrea Boraso.
Alpino Donato Crepaldi, papà dell'alpino Luca (gruppo Tollegno)

Gruppo Verrone



Alpino Raimondo Mosca, ex consigliere e capogruppo

Raimondo dopo breve malattia ha posato lo zaino a terra ed è "andato avanti".

Tante sono le foto in sede che lo ritraggono: alle adunate nazionali, nelle molteplici attività del Gruppo, sempre partecipe fino all'ultimo, trasmettendo quell'orgoglio di essere alpino al figlio Alessandro, alpino e attuale consigliere.

Gli alpini del Gruppo lo ricordano con affetto e gratitudine.

fotOptica
Sergio Fighera
13900 Biella
via S. G. Cottolengo 2
giulianofighera@gmail.com
Tel 015 84 92 212

TÜCC' ÜN

Direttore:
Enzo Grosso

Comitato di direzione:
Alberto Ferraris
Roberto Gatti
Ermanno Mazzia

Comitato di redazione:
Giancarlo Guerra
Maurizio Santi
Roberto Sellone
Ermanno Germanetti
Mauro Zegna

Direttore responsabile:
Marco Fulcheri

Registrazione tribunale
di Biella
n. 31 del 7-1-1951
Iscrizione al R.O.C.
n. 5510 del 10-12-2001

Stampa
I.T.S. spa
Via A. Bertone, 14
13881 Cavaglià

Inserzioni
SEDE SEZIONALE
Via F. Nazionale, 5
13900 Biella
tel. 015.406112

Impresa Onoranze e Trasporti Funebri
BONINO
di Raffaele & Claudio AMERICAN FUNERAL
VALDONGO - Via Adua, 12 - Tel. 015.88.19.75 VIGLIANO B.SE - Via Milano, 155 - Tel. 015.81.17.77
BENNA - Via Umberto, 7 - Tel. 015.58.21.994 CANDELO - Via Matteotti, 32 - Tel. 015.253.88.20
www.boninosnc.it BIELLA - Fax 015.82.85.849 impresafunebre@boninosnc.it

ONORANZE FUNEBRI
BORRIONE
PONDERANO
Via E. de Amicis, 30
TEL. 015 541237
• GAGLIANICO • SANDIGLIANO
• BIELLA

CAPOBIANCO
ONORANZE FUNEBRI
- Cerimonie personalizzate.
- Servizi per la cremazione.
- Arte funeraria.
24 ore su 24
800 59 2009
OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI
CANELO - C.SO LIBERTÀ - 59
per richieste informazioni inviare una mail a: www.capobianco.it

Impresa Funebre
DEFABIANIS & CIARLETTI s.r.l.
di
DEFABIANIS FELICE & C.
Via REPUBBLICA, 41 - BIELLA
tel. 015.27478 - 339.1799904 - 339.4047748
Punto ICREM BIELLA
Via MARCONI, 2 - CANDELO
tel. 015.2536113
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 IN TUTTI I COMUNI

Impresa Funebre
DOMUS
Capineri Giuseppe, Micheletti & Oglietti
COSSATO - Via Martiri della Libertà, 78
Tel. 015.99216
LESSONA - Via IV Novembre, 125 - Tel. 015.99216
ROASIO - Via F. Turati, 21 - Tel. 0163.874209
BRUSNENGO - Via Roma, 25 - Tel. 015.985950
SERVIZIO IN TUTTI I COMUNI

BIELLA Via Cottolengo, 26
MONGRANDO Via Roma, 57
ZUBIENA Via per Sala, 4/c
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
OPERATIVO SU TUTTI I COMUNI
Onoranze Funebri (già GIUBILEO)
GIGLIO TOS & CATTAI
Tel. 015.8407308 / 015.2564509 / 015.660113 / Cell. 347.1303940

Telefono 015.590.166
Cellulare 329.74.75.570
Reperibilità 24h su 24h su tutti i comuni
"Oropa" Impresa Funebre
di Bortolozzo Paolo & C.
Sede Legale: Via Cottolengo, 35 - Biella
Uffici: Via Renghi, 3 - Occhieppo Inferiore
Via Provinciale, 76 - Mongrando
UFFICIO ESPOSITIVO
Via dei Tigli 24 - BIELLA (lato destro cimitero urbano)

IMPRESE FUNEBRI RIUNITE
DI STROBINO - BOTTA - UBERTALLI APE - DE AMBROSIS - ZAFFINO
STROBINO - IROF
COSSATO - Via Mazzini, 92 - Tel. 015.93778
MOSSO - VALLE MOSSO - MASSERANO
Tel. 015.741323 - 015.737265 - 015.96303
PORTULA - PRAY - CREVACUORE - COGGIOLA
Tel. 015.756992 - 015.767052 - 015.787781
ISCRIZIONI LAPIDI, MONUMENTI A TERRENO
OGGETTISTICA ED ARTE FUNERARIA

GANIT

JOHN SMEDLEY

BETA

PUNTO VENDITA DIRETTA

VERRONE - Strada Antica per Benna, 1 - TEL. 015.2556464

ORARIO

Lunedì dalle 15.00 alle 19.00

Da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 19.00

Domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00